

LA POLEMICA

Cariche societarie Sac cresce il fronte del no «Aspettiamo il Tar poi le candidature»

FRANCESCO NANIA

SIRACUSA. S'infittisce la schiera dei contrari alla decisione della giunta della Camera di commercio del Sud-est di proporre le candidature per il rinnovo delle cariche societarie della Sac, istituzione che gestisce l'aeroporto Fontanarossa di Catania. Da più parti si eccepisce che sarebbe stato più opportuno attendere la discussione di merito davanti al Tribunale amministrativo regionale di Palermo, fissata per mercoledì prossimo e la presentazione di eventuali ricorsi.

«Se non fosse drammatico per il nostro territorio, sembrerebbe una burla» commenta il presidente dell'associazione Territorio Protagonista, Aldo Garozzo, che fa notare che l'assemblea della Sac è stata convocata per giovedì prossimo per l'approvazione del bilancio e per il rinnovo del consiglio d'amministrazione.

«Nonostante ciò - aggiunge Garozzo - la Camcom del Sud-Est, socio di maggioranza della Sac, ha ritenuto di esercitare il diritto di proporre le candidature per il rinnovo delle cariche societarie almeno quarantott'ore prima dell'assemblea, così come previsto dallo statuto societario in condi-

zioni di normalità e senza tenere in alcun conto il risultato che sarà maturato nel corso della discussione del 27 aprile».

«Stupisce - è scritto nel documento - l'eccezionale tempismo e la grande velocità nel superare anche il confronto istituzionale con i soci siracusani, tra cui l'ex Provincia di Siracusa e l'Irsap le cui quote sono nella disponibilità della Regione Siciliana che, inopinatamente, sta alla finestra a guardare da tutt'altra parte».

“Territorio Protagonista” si trova, quindi, in linea con l'azione portata avanti Stefania Prestigiacomo, Nino Minardo, Fausto Raciti e Paolo Ficara, a cui si sono aggiunti **Confindustria** di Catania e di Siracusa, «tutti schierati nell'affermare l'esigenza di bloccare l'operazione Sac».

Anche Confcommercio Siracusa ha sollecitato «la sospensione delle procedure di privatizzazione dell'aeroporto di Catania». Il presidente Elio Piscitello, rispetto alla controversa vicenda della dismissione delle quote della Sac sostiene che ci debba essere «un periodo di attesa di sei, dodici mesi, che non comprometterebbe in alcun modo il progetto di vendita, ma che consentirebbe, con elevata probabilità, la conclusio-

ne dell'iter di definizione del nuovo assetto camerale, evitando in tal modo contrasti e polemiche». Il fronte del no, insomma, è convinto che sia inopportuna la prosecuzione delle procedure di «privatizzazione dell'aeroporto di Catania» tramite la vendita, parziale o totale, delle quote Sac di proprietà della Camera di Commercio del Sud-est, finché non venga risolta la questione dell'individuazione delle circoscrizioni camerali o per via giudiziaria, con la decisione di merito da parte del Tar, o per via politico amministrativa, con la riorganizzazione del sistema camerale da parte della Regione Siciliana. ●



Peso: 17%